CALTANISSETTA

Stagione venatoria le "doppiette" della provincia sono 2.884

La Regione ha stabilito, con un decreto pubblicato recentemente sulla Gurs, l'indice massimo di densità venatoria e il numero massimo di cacciatori che potranno operare nella prossima sta-gione venatoria in ciascun ambito territoriale di caccia. Il calo rispetto agli anni precedenti ed anche rispetto alle previsioni è notevole in quanto, per la prossima stagione venatoria, i cosiddetti "Siti Natura 2000" saranno, temporaneamente, preclusi all'attività venatoria. Si riduce così l'estensione del territorio agro-silvo-pastorale regiona-

le e, di conseguenza il numero dei cac-

L'indice medio regionale di densità venatoria per il quinquennio 2011/2012-2015/2016, era stato già ridotto a 0,0188 cacciatori/ettaro (in precedenza era 0,0197) che corrisponde a 53,1 ettari per ogni cacciatore (50,7529). L'indice medio regionale di densità venatoria è costituito dal rapporto fra il numero dei cacciatori residenti in Sicilia ed il territorio agro-silvopastorale regionale. Invece l'indice massimo di densità venatoria per ATC è

uguale al valore dell'indice medio re- setta 2 (CL2) costituito dai territori cogionale aumentato del 39,29%, cioè a 0,0262 cacciatore/ettaro (prima era di 0,0246), corrispondente a

38,1 ettari/cacciatore. La provincia è suddivisa in due ambiti territoriali di caccia e cioè Caltanissetta 1 (CL1) costituito dai territori comunali di Acquaviva Platani, Bompensiere, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Marianopoli, Milena, Montedoro, Mussomeli, S. Caterina Villarmosa, S. Cataldo, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Vallelunga Pratameno e Villalba, e Caltanis-

munali di Butera, Gela, Mazzarino, Niscemi e Riesi. I cacciatori hanno diritto a esercitare l'attività venatoria nell'ambito territoriale di caccia in cui ricade il comune di residenza ma possono acce-

dere ad un massimo di tre ambiti. Nel primo ambito il numero massimo di cacciatori ammissibili è di 2.011 (2.297) di cui 1.421 residenti nell'ambito (1.472) e 590 non residenti (825). Tra questi ultimi il 90% è costituito da cacciatori siciliani (531 persone) e il 10% da cacciatori provenienti da altre

regioni che attuino il principio di reciprocità (59). Nell'ambito territoriale CL2 possono esercitare l'attività venatoria 1.689 cacciatori (2.200) di cui 1.463 residenti (1.582). Rimangono disponibili 226 posti (618) di cui 203 assegnati a siciliani (556) e 23 a cacciatori di altre regioni (62).

Complessivamente le "doppiette" residenti in provincia sono 2.884, 173 in meno rispetto all'anno scorso. Il numero totale di cacciatori è sceso da 4.497 a 3.700.

VALERIO CIMINO

CENSIMENTO 2011

«Trovati» altri 30 cittadini la popolazione sale a 61.848

Dagli ultimi e definitivi dati trasmessi dal Comune all'Istat risulta che le persone censite a Caltanissetta capoluogo nell'ottobre scorso con il 15° censimento della popolazione sono state 61.848 di cui 29.311 maschi e 32.537 femmine. Le famiglie censite sono state 24.331.

Rispetto al dato precedente comunicato dall'ufficio comunale di censimento c'è un aumento di 30 unità conseguente al confronto del numero di persone risultanti dai questionari presentati con la situazione anagrafica. C'è anche un aumento del numero delle famiglie che sono passate da 24.326 a 24.331.

«Dal confronto effettuato - ha detto il responsabile del censimento Giuseppe Arcarese – sono state accertate altre 30 unità di cui 23 maschi e 7 femmine. Sono state accertate anche altre 5 famiglie».

Aumenta conseguentemente la differenza tra i dati ufficiali trasmessi sempre dal Comune all'Istat alla fine del dicembre 2011 quando la popolazione residente fu di 60.358 abitanti (28.804 maschi e 31-313 femmine); la differenza è di 1.483 unità in più. Di contro c'è stata una diminuzione di quasi 1.500 unità tra la data del censimento (8 ottobre) e il 31 dicembre 2011 successivo, ossia in meno di tre

Dal raffronto dei due dati, registrati a distanza di meno di tre mesi, si evince, quindi, che l'8 ottobre 2011 si trovavano a Caltanissetta 1.483 persone in più di quelle risultanti residenti alla fine dello stesso anno. Alla fine del 2012 sapremo comunque se la differenza in più sarà stata mantenuta.

«Pretesa di turismo»

RINVIATA A OGGI LA RIUNIONE PER L'ESAME DEL CONSUNTIVO 2011 Consiglio comunale, si torna alle "manovre" occulte

Seduta consiliare a vuoto ieri mattina a Palazzo del Carmine dove - al primo punto dell'ordine del giorno - era prevista l'approvazione del conto consuntivo dello scorso anno.

Una riunione che è stata definita un "teatrino" dai rappresentanti dell'opposizione, ed in particolar modo da Ugo Lo Valvo e Felice Dierna dell'Udc, da Angelo Scalia, Silvano Licari e Leyla Montagnino del Pd, da Alfredo Fiaccabrino dell'IdV, da Massimiliano Turco e da Antonio Favata del Gruppo misto, i quali hanno criticato soprattutto il comportamento di alcuni consiglieri dell'opposizione che, da qualche tempo, dichiarano di essere avversari politici dell'attuale Amministrazione comunale ed invece si comportano in maniera tale da evitare alla Giunta Campisi delle brutte figure.

È accaduto anche in occasione della riunione di ieri che il presidente Calogero Zummo è stato costretto a rinviare a stamattina - alle ore 9 - perchè anche in



I revisori Ribaudo, Bellomo, Assennato

occasione del secondo appello avvenuto alle ore 10,05 non c'era il numero legale. In aula infatti gli assenti erano Calogero Adornetto, Michele Alù, Sergio Averna, Rino Bellavia, Gianluca Bruzzaniti, Davide Campisi, Ilario Falzone, lo stesso Fiaccabrino, Sergio Iacona, Vito Margherita, Ritalba Mazzè, Giorgio Middione, Gianluca Nicosia, Adriana Ricotta, Sergio Speciale, Giuseppe Territo e Lorenzo Tricoli.

Il sospetto che viene avanzato dai consiglieri presenti ieri in aula è quello che alcuni loro colleghi - con la loro "assenza programmata" - vorrebbero che il Consiglio non si occupasse del conto consuntivo (che è stato già "bocciato" dalla Commissione consiliare al bilancio), evitando così che lo strumento finanziario venga "massacrato" in occasione dell'esame che dovrebbe essere fatto in aula. Un "espediente" questo che farebbe arrivare al Comune il commissario ad acta da parte delle Regione siciliana, una soluzione questa ritenuta più favorevole per la Giunta.

Schermaglie che adesso inducono Lo Valvo, Scalia, Favata e gli altri ad accusare i colleghi assenti, alcuni dei quali dell'opposizione ma che - però - si comportano «da stampella dell'Amministrazione comunale, continuando quel vecchio modo di far politica come mezzo utile per i propri interessi».

segnalazioni al numero tel. 0934 554433, fax 0934 591361, e-mail caltanissetta@la sicilia.it



TORREGROSSA 9° DAN IN JUJITSU

Il maestro nisseno Alfonso Torregrossa (nella foto a sinistra), presidente della Samurai Dojo di Caltanissetta, è stato promosso 9° dan in Jujitsu nel corso di una cerimonia svoltasi a Marsala in occasione del Taikai di arti marziali. Un grado da... capogiro, raggiunto da pochissimi nel mondo. Il grado è stato conferito dal maestro Okubo 10° dan (Giappone), Stephen Grayston 10° dan (Inghilterra), William Stockey 10° dan (Usa), Norman Wall Hanshi 10° dan (Inghilterra), Frank Schneider 10° dan (Germania), John Strode 10° dan (Inghilterra). Per la prima volta nella storia del Giappone, quindi, un occidentale è a capo di una scuola di arti marziali tradizionali. Alfonso Torregrossa, cultore di arti marziali da 37 anni, 2 volte campione del mondo in jujitsu, ma anche dottore in Filosofia in Arti Marziali.

OMNIBUS

Alunni Don Milani "eroi della sana alimentazione



Alunni e insegnanti della 3A della scuola Don Milani di Caltanissetta

La III A della direzione didattica del VI Circolo, plesso "Don Milani", è stata tra le classi premiate per il concorso scolastico regionale "Gli eroi della sana alimentazione", promosso dalle aziende Latte Sole e Valle del Dittaino, rivolto agli alunni delle III, IV e V classi della scuola primaria e mirato ad illustrare ai più piccini i vantaggi di corrette abitudini alimentari per una crescita sana.

Il progetto ha visto la realizzazione delle tavole conclusive di un fumetto che ha come protagonisti gli "eroi" Nuvoletta, Gino Formaggino, Petty, Pan D, Oliver e Tina Schiacciatina; premiati, insieme agli alunni nisseni della Don Milani anche i bimbi della scuola primaria "Gentile" di Alcamo, della scuola "Pizzigoni" di Catania e del Circolo didattico di Aci Sant'Antonio. La premiazione si è svolta nei locali dello stabilimento della società agricola Valle del Dittaino; i bambini che hanno partecipato al concorso, avviato ad inizio di anno scolastico, hanno letto ed analizzato il fumetto che ha come protagonisti gli "eroi della sana alimentazione" ne hanno assimilato i contenuti formativi ed il messaggio ed hanno, infine, ideato un finale originale, disegnando due tavole contenenti le vignette conclusive. Oltre duecento le scuole siciliane che hanno partecipato, con circa trecento elaborati realizzati dalle singole classi. Alle scuole vincitrici è stata consegnata una postazione desktop completa di pc e tavoletta grafica interattiva per disegnare ed un video proiettore; consegnato, invece, ai bambini delle classi vincitrici il fumetto stampato contenente la parte finale realizzata da loro. Alla cerimonia di premiazione si é affiancata anche, per le scuole vincitrici, una visita didattica all'in-terno dell'azienda alimentare di Valle del Dittaino.

A coordinare il concorso è stata l'agenzia nissena CSLAB. IT, specializzata in progetti "educational", che ha anche realizzato il portale web interattivo ed il fumetto stesso, dalla sceneggiatura ai disegni delle vignette.

Lo dico a La Sicilia

Oggi il turista costruisce da sé il proprio pacchetto di visita tramite Internet, dunque i portali turistici sono una fonte preziosa di mediazione tra la curiosità del turista e la voglia di fama e "pubblicità" delle città.

I portali turisti spesso però nascondono errori grossolani, inaccuratezza, disattenzione. Caltanissetta non fa eccezione. Alcuni esempi? Giuseppe Frattallone che nel 1832, anno della sua nascita, realizza il disegno per la facciata della chiesa di San li che si descrivono, schede lunghe, mal costruite, piene di dettagli che non interessano a nessuno. Un modo temo per stordire l'utente con tante nozioni pallose che cercano di coprire un vuoto di conoscenze, quando invece si potrebbero realizzare delle descrizioni molto più fluide e pregnanti oltre che utili.

Al turista non importa tutta la cronistoria del monumento, basta sapere chi l'ha voluto, quando, perché, quali sono state le modifiche principali che ha subito e chi, come, quando e perché l'ha decorato. Semplice.

I portali non sono libri di storia o di storia dell'arte, per carità, anche se da questi testi spesso maldestramente si scopiazza per riempirli di contenuto, ma devono essere agili strumenti di conoscenza e consultazione. A parte il legame personale, mi chiedo: è normale che da nessuna parte si possa leggere che gli affreschi della chiesa di Sant'Agata sono stati realizzati da Luigi Garbato? Un turista poco attento potrebbe credere che sia tutta opere di Luigi Borremans (nel XVIII secolo) come fanno intendere molti siti, ma anche il turista più sprovveduto noterebbe la differenza stilistica. Aguzzando lo sguardo, dunque, noterebbe probabilmente la firma e la data di Luigi Garbato (1950) sull'innesto dell'arco del secondo pilastro di destra. Chi è Luigi Garbato? Il dubbio resterebbe. E dire che la chiesa di Sant'Agata al collegio è una delle più belle di Caltanissetta, con opere di Pollaci, Luigi Borremans, Tripisciano e tanti altri... perché non menzionare Luigi Garbato? Insomma, entrando in una chiesa la prima cosa che si fa dopo il segno della croce è puntare il naso in su a guardare le volte affrescate o decorate. Non è esattamente un dettaglio. Tutto questo è spiacevole.

Dobbiamo offrire un servizio di qualità, con standard non dico elevati ma quantomeno medi. In primo luogo un sito Internet non è un libro, va impostato in maniera diversa, più agile e snella. In secondo luogo le informazioni devono essere selezionate, accurate, verificate, complete. Dobbiamo trasmettere al turista l'essenza della nostra città, le sue bellezze, i suoi protagonisti, le informazioni utili per costruire consapevolezza ma anche una reputation. Qualità, al nostro turismo e alla nostra offerta turistica serve qualità. Per fortuna o per sfortuna i turisti non sono tanti, in prospettiva però bisogna migliorare l'offerta, a partire da questi strumenti che sono il primo interfaccia che il turista incontra. Qualcosa è stata fatta, occorre sistemare gli errori e fare di più, molto di più, se questa città vuol davvero essere una città turistica. Altrimenti sono solo chiacchiere, che alla lunga stancano

LUIGI GARBATO

«Gravi rischi igienico-sanitari»

Benvenuti a Caltanissetta, la città dove il verde è talmente tanto, che spunta in ogni angolo delle strade. Ovviamente, per non farsi trovare impreparati a tutto questo, per una insana e radicata abitudine, questa amministrazione offre il peggio di sé ammantandosi di un desolante e misero abito, tessuto con fili di abbandono e degrado. E a quanto pare anche i più solerti consiglieri dell'opposizione si ingegnano e partecipano all'insana opera. I preparativi a questo spettacolo sono curati nei minimi dettagli dagli addetti ai lavori, da veri professionisti esperti del settore. Uomini che così facendo riescono a favorire il prosperare di erbacce lungo le pubbliche strade, dove i marciapiedi sono completamente deteriorati dagli anni, le stra-

specie quelle in muratura.

Nei due polmoni verdi, paradisi di benessere, una folta vegetazione favorisce il proliferare di insetti, ratti e quant'altro, costituendo un grave nocumento per la situazione igienico-sanitaria. Insomma, concludendo, sono convinto che questa ammine non ha trascurato nessuna zona della città, dal centro alla periferi tutto un fremito di pazzia e chi vuol morire per travaso di bile, venga qui! GIUSEPPE CURCIO

de piene di buche e solchi, costituendo causa di pregiudizio alle strutture stesse,

«Devastanti i postumi di una sconfitta politica»

Nella lettera pubblicata su "Lo dico a La Sicilia" del 13 giugno 2012, ricompare il cosiddetto "segretario cittadino" dell'Udc di Butera, sig. Giuseppe Garufo. Molto risentito ed inviperito per la mia precedente lettera pubblicata il 29 maggio scorso, Garufo sembra perdere la testa, iniziando a scrivere cose che non appartengono alla mia persona, né per le cose precedentemente da me scritte, né per le cose che lui scrive, poiché dipinge il suo comportamento e quello dei suoi amici.

In politica, si solito nei Partiti con la P maiuscola si usa, nel rispetto degli iscritti prima e degli elettori dopo, rassegnare le proprie dimissioni dopo la pesante sconfitta elettorale del 6 e 7 Maggio, per consentire al suo partito un libero ed aperto di-

battito atto ad individuare gli elementi, le motivazioni e le responsabilità della sconfitta, ed eventualmente trovare una più adeguata guida che possa rilanciare il partito. Se poi riesce a farsi eleggere segretario, senza furberie, potrà firmare legittimamente la prossima lettera che pubblicherà.

Dalle sue considerazioni ridicole, dettate dalla consapevolezza di trovarsi definitivamente fuori dalla scena politica in quanto, a stento, rappresenta se stesso, percepisco con seria preoccupazione che qualcosa sia successo in merito alla lucidità mentale mostrata, ed a conferma di ciò il fatto che confonde il sottoscritto (simsi a tutti i livelli) con chi, sistematicamente per scelta (lei per primo) utilizza il taxi di circostanza dettato da esigenze personali e di bottega e mai per ragioni di pubblica utilità. Non si capisce, altresì, cosa vuol intendere per "fuga dorata", ma credo che avrebbe potuto chiederlo direttamente ai suoi amici ex consiglieri provinciali o ex senatori. Probabilmente loro una risposta avrebbero potuta dargliela.. Nel 1998, la mia candidatura nasce quale "candidatura di servizio", senza alcuna garanzia di essere eletto, decisa all'ultimo giorno utile per la presentazione delle liste per non venire meno alle decisioni prese in Federazione. Se la confusione ed il disordine che hanno spodestato la sua lucidità mentale non le sono d'aiuto, si faccia aiutare dai suoi lucidissimi amici nel ricordare che il sottoscritto, allora, risultò il primo degli eletti, e la poltrona di assessore non fu altro che una conseguente risposta alla volontà popolare contro ogni volere di segreteria. Se poi lei considera il mio impegno pubblico in tutti questi anni, scarso di risultati, la mia risposta è semplice, non voglio smentirla con spiegazioni o racconti, ma la invito a pubblicare su questo giornale tutto il suo benfatto a livello locale, nonché tutto le opere realizzate a livello provinciale dal suo amico ed a livello nazionale dall'altro suo amico ex senatore; io penserò a pubblicare l'elenco delle cose che sono riuscito a realizzare a livello locale e provinciale.

La mia elezione a capogruppo è stata volontà del mio partito e dei partiti alleati e voluto da tutti i consiglieri, e le posso garantire che quando scrivo sul giornale c'è la piena condivisione politico amministrativa di tutto il gruppo che mi onoro di rappresentare (altro che stretta!). Nella nostra lista non ci sono indipendenti, ma soggetti appartenenti al mio e ad altri partiti, eletti e non eletti, a conferma dei dati e dei numeri da me pubblicati il 29 Maggio, pertanto prenda atto della salute di cui gode il mio partito. Il plauso al Dr. Labbate, al Dr. Giuliana, ad Inzisa ed al sottoscritto voleva semplicemente esaltare un principio oggi inconsueto, e cioè (glielo spiego) aver rinunziato alla poltrona di Presidente e di Assessore (cosa alquanto difficile da comprendere per lei e per i suoi amici) per mettersi in lista da semplici soldati, permettendo così l'allargamento dell'alleanza che ci ha visto protagonisti e vincenti. Nessuna differenza tra eletti e non eletti, poiché tutti saranno impegnati alla stessa stregua degli eletti (Faluci, Ciappellano, Di Martino e Piraino) e non ci saranno ridimensionamenti di alcun genere: la nostra squadra si muove nella direzione tracciata dal consenso cittadino e se per far meglio necessita del confronto, anche aspro, che ben venga!

Ma non leghi la sua speranza politica ad ipotesi di divisione, perché allora ciò potrebbe essere inteso come incapacità di costruire un'alternativa credibile. Al nostro Segretario va il plauso per la vittoria elettorale, nonché la riconferma a

guidare il partito; con attenzione, seguiremo i lavori del suo partito, in attesa di conoscerne il legittimo segretario. Per ora, si accontenti delle mie risposte da sem-

VIALE CONTE TESTASECCA, 6/A CALTANISSETTA + TEL: 0934.565727 SPECIALISTI NELLA COSTRUZIONE DELLE LENTI PROGRESSIVE ZEISS CON GARANZIA DI SOSTITUZIONE. LE MIGLIORI FIRME DI OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE: RAY-BAN, CHANEL, PRADA, PERSOL, DOLCE E GABBANA, R. CAVALLI, HOGAN,

SEGUICI SU FACEBOOK:OTTICA CIGNA CALTANISSETTA

